

cittadinanza e confermati dal parere della commissione consiliare. In questo senso le chiederei un chiarimento, assessore”.

ASSESSORE MORGANO

“Avevo partecipato anch’io a quel sopralluogo e devo dire che in diverse occasioni anch’io mi ero espressa in modo estremamente preoccupato e dubbioso circa l’opportunità di realizzare un intervento con quelle caratteristiche e quelle dimensioni perché, come ha potuto vedere chi è venuto al sopralluogo, si tratta di un’area limitata in un contesto già fortemente urbanizzato e con una viabilità estremamente precaria.

Il percorso è consentito dalle norme di piano regolatore, quindi il progetto che era stato presentato l’11 ottobre 2004 e che prevede la demolizione dei fabbricati esistenti e la costruzione di un nuovo edificio residenziale con aree verdi pubbliche adiacenti, un parcheggio e un recupero della viabilità, è tutto in conformità al piano regolatore, quindi i passaggi successivi, la conferenza efferente, il parere favorevole dell’ufficio dell’assetto del verde, le indicazioni della commissione edilizia e della Soprintendenza sono andati tutti nel segno dell’approvazione del progetto seppure con delle indicazioni forti perché anche la commissione edilizia integrata nel novembre 2004, come la Soprintendenza a gennaio 2005, hanno espresso parere favorevole con la condizione che si riducesse di un piano la volumetria mantenendo la scalettatura dei volumi.

A maggio 2005 il proponente ha presentato i nuovi elaborati che si sono adeguati appunto a queste indicazioni inserendo un ulteriore abbassamento in più di un piano come riduzione volontaria, l’allargamento di via Rossetti e quindi uno studio preciso sulla viabilità e un ampliamento dello spazio parcheggi. Quindi il percorso è stato tale per cui non ci fosse una possibilità di interruzione del completamento dell’iter. D’altronde sono gli uffici che in questo contesto di conferenza dei servizi seguono l’iter e quindi, nonostante ci siano stati momenti come appunto quello con la commissione consiliare che hanno voluto sostenere un concetto di riduzione ulteriore e di miglioramento della viabilità, siamo arrivati comunque alla conclusione dell’iter e quindi il 31 maggio, come lei ricordava, la Giunta ha approvato favorevolmente la procedura per la riqualificazione dell’area introducendo però un indirizzo agli uffici, perché di più non potevamo fare (non è nei poteri della Giunta intervenire per una modifica progettuale). Noi abbiamo espresso un indirizzo forte agli uffici affinché ricerchino ancora nuove soluzioni progettuali con la proprietà che consentano un ulteriore abbassamento dell’altezza degli edifici.

opportunità e con la presidente della commissione chiariremo queste discrasie, se ci sono”.

CCLXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GRONDA, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
SITUAZIONE INVASI PER LA RACCOLTA
ACQUE.

GRONDA (MARGHERITA)

“Ho presentato questa richiesta d'intervento, prima della chiusura dei lavori del Consiglio Comunale, per avere informazioni e dare tranquillità alla popolazione al riguardo dello stato degli invasi e delle riserve idriche per l'estate. Poco tempo fa sulla stampa l'assessore Seggi ci parlava di una situazione assolutamente sotto controllo e io sinceramente non ho motivo di dubitarne, ma soprattutto mi riferisco al fatto che negli ultimi tempi le precipitazioni sono state veramente scarsissime, se non nulle, ed anche a quanto si sta verificando da tempo in termini di un cambiamento sociale che vede, anche durante il periodo estivo, la presenza della popolazione a Genova. Un po' di tempo fa' la presenza dei cittadini a Genova nei mesi di luglio e agosto era assolutamente irrilevante, mentre purtroppo, per scelta o più probabilmente per necessità negli ultimi tempi la città presenta un notevole numero di abitanti e questo determina un utilizzo delle riserve idriche superiore a quello che c'è stato in anni precedenti.

Inoltre l'assessore Seggi l'anno scorso ci aveva parlato, al di là dei lavori di interconnessione fra gli acquedotti che evidentemente hanno risolto notevoli problemi, anche di un annoso problema riguardo alla dispersione di una buona quantità di acqua a causa di problemi sulle condutture diffusi su tutta la rete, anche se so che AMGA ultimamente si è affidata ad un nuovo partner che ha una notevole capacità nella ricerca dei danni alle tubazioni e conseguente riparazione degli stessi attraverso una nuova tecnologia che credo non abbia nessuna rilevanza economica e possa portare dei benefici per la risoluzione dei problemi alle condutture.

Quindi credo sia un atto dovuto il fatto che diamo tranquillità ai cittadini in riferimento alla pausa estiva”.

nei luoghi e negli edifici pubblici. Gli interventi che stiamo seguendo sono numerosi e che scaturiscono dalle richieste dei cittadini in primo luogo, ma anche da richieste di uffici e delle Circoscrizioni.

Tra gli interventi che stiamo realizzando non vi sono solo interventi mirati alla mobilità e quindi all'accessibilità fisica delle persone, ma anche interventi che guardano alle barriere sensoriali presenti e quindi alla possibilità di rendere tutti i cittadini uguali nella partecipazione alla vita sociale della città. Quindi in collaborazione con due associazioni presenti nella nostra città, l'associazione ligure ipoudenti e il coordinamento iniziative sui problemi dei sordi, ci siamo posti proprio la domanda come attrezzare gli spazi pubblici affinché una persona ipoudente possa seguire l'intervento di chi parla senza avvertire i disturbi dei suoni, dei rumori e dei brusii.

Una nuova tecnologia (si tratta di un impianto di amplificazione ad induzione magnetica) permette proprio di ottenere il risultato che noi vogliamo. Questa sala quindi è la prima sala in Italia dove un Consiglio Comunale si può riunire con l'attrezzatura adeguata e il Comune di Genova è il primo Comune in Italia ad aver dotato di questa tecnologia la sua aula consiliare.

Il costo per questo intervento (mi pare giusto lo sappiate) si aggira intorno agli 8.400 euro. Vi informo che venerdì e sabato prossimo, così come è successo venerdì e sabato scorso, sarà attrezzata anche la sala dei Chierici presso la biblioteca Berio e quindi sarà la seconda sala comunale attrezzata e se il Consiglio Comunale lo riterrà, i lavori che si sono svolti nel salone di rappresentanza di Tursi hanno già previsto la canalizzazione necessaria per attrezzare anche quella sala. Quindi, se decideremo di intervenire anche nel salone di rappresentanza i lavori potranno essere eseguiti con estrema facilità.

Oggi sono presenti qui tra il pubblico alcuni componenti, presidenti delle associazioni che ho citato, che stanno sperimentando il sistema e mi hanno comunicato che sta funzionando perfettamente. Il sistema funziona così: una persona fornita di apparecchio acustico entra in sala e può seguire tranquillamente i lavori. Una persona ipoudente che non è fornita di apparecchio acustico, può chiedere alla cabina la cuffietta con la quale può seguire i lavori. Credo che sia un bel risultato che vada nella direzione scelta per Genova città accessibile, città per tutti".

CCLXX

DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA
DEI CONSIGLIERI LECCE, RIXI, GRILLO E
BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A
MALFUNZIONAMENTO DEPURATORE DI
CORNIGLIANO E MORIA DI SPECIE ITTICHE
LUNGO LA COSTA DI PONENTE.

LECCE (D.S.)

“Torno purtroppo a parlare in questa sala di un problema molto tormentato, la storia infinita del depuratore di Cornigliano. Abbiamo gioito, dopo tanta sofferenza, quando alcune ciminiere della nostra zona, secondo il percorso tracciato da questa amministrazione, voluto dalla Regione e da tanti di noi con un lavoro duro di tutti questi anni, sono state disattivate con la chiusura di una lavorazione inquinante per il nostro territorio.

Non condividiamo invece, in questo caso, questo percorso di gestione del depuratore di Cornigliano. Non mi pronuncio per gli altri perché in altre occasioni è già stato fatto, ma si tratta di problemi diversi da quelli del depuratore di Cornigliano. Qualche anno fa ci fu grande mobilitazione a Cornigliano, in particolar modo a Campi, con assemblee pubbliche nelle quali, nell'ambito di un percorso partecipato, incontrammo i tecnici dell'AMGA con i comitati e con i cittadini della zona e si partì con un ragionamento che prevedeva grandi investimenti sul depuratore e l'assicurazione che i cattivi odori sarebbero stati eliminati.

Purtroppo, dopo anni dedicati alla manutenzione di questo depuratore, ad oggi la storia non è finita. Il depuratore puzza come prima, con l'aggravante che al centro del depuratore c'è la famosa fiaccola che brucia i biogas. Allora io penso che una riflessione debba essere fatta perché lì c'è un problema sanitario che non può essere sottaciuto e non essere verificato con forte attenzione. Basta andare in zona la mattina, o anche in orari diversi; è estate, le finestre sono aperte e io penso che la gente di quella zona, con tutti i sacrifici che ha sopportato, non meriti un trattamento di questo genere. Non penso che questo sia dovuto a chissà quale accanimento, ma chiedo con forza che da parte del Sindaco, in qualità di autorità sanitaria, ci sia un intervento al fine di tutelare la salute dei cittadini. Il depuratore è rimasto chiuso due o tre anni: continuiamo a tenerlo chiuso fino a che non sia fatta la manutenzione necessaria.

Se questo non avverrà è ovvio che gli strumenti che si hanno a disposizione come cittadini della zona non sono molti, ma sicuramente li adopereremo. Penso che non si arriverà a tanto anche perché ultimamente

sono successi dei fatti incresciosi rispetto a camion che vanno, vengono e puliscono a cielo aperto le loro autobotti, adoperando quell'impianto non come un impianto importante per la città, ma come un impianto fai da te: chi passa per caso entra nel depuratore, lava le cisterne senza curarsi del fatto che intorno c'è l'abitato. Questa è la grande rabbia che attraversa un po' tutti noi che abitiamo in quella zona; io sono uno di quelli che tutti i giorni passano di lì e abito a un tiro di schioppo e se addirittura gli abitanti di Coronata sentono questi fetori, immaginate quale può essere il calvario di persone che abitano di fronte al depuratore.

Ecco, quindi, perché faccio un accorato appello: interveniamo adoperando tutti gli strumenti. Se ci sono persone che scaricano abusivamente, attiviamoci perché si chiuda questo percorso vizioso. Chiudo con una raccomandazione molto semplice: sarebbe il caso che la commissione consiliare, insieme con i cittadini di Campi, andasse a visionare l'impianto perché non è possibile, dopo i miliardi spesi di denaro pubblico che si spreca, che la puzza sia sempre quella di prima, anzi molto di più! Quindi vi invito a dare una risposta concreta a questi problemi".

RIXI (L.N.L.P.)

"Il problema del depuratore di Cornigliano nell'arco di un mese è stato sollevato in quest'aula ben due volte. In un precedente art. 54, circa un mese fa, chiedevo all'Assessore Seggi come mai si era verificata questa situazione di miasmi continui e come pensava l'Amministrazione di sistemare finalmente l'impianto, e mi era stato risposto che il problema legato all'impianto era anche dovuto ad una sentenza della Magistratura che obbligava a dei lavori sull'impianto medesimo che l'Amministrazione non aveva provveduto per tempo a fare.

Ora, al di là di quelle che sono le responsabilità si è verificato venerdì scorso un episodio che ritengo gravissimo e che va al di là di quello che normalmente si dice intorno ai depuratori e al depuratore di Cornigliano. Qua non siamo solo di fronte ad una situazione di invivibilità del quartiere, siamo anche di fronte ad un'arroganza incredibile di chi gestisce questo depuratore che sta utilizzando la struttura del depuratore non si sa bene a quale fine e a quale scopo. A questo punto sono stati portati avanti anche degli atti concreti e delle denunce da parte della popolazione e la cosa che mi stupisce vivamente è il non vedere la Circostrizione segnalare con forza al Consiglio Comunale il problema di un depuratore che in un'area già ambientalmente molto depressa emana miasmi in una maniera incredibile e non permette vivibilità al quartiere.

Al di là dell'Assessore Seggi che ha ritenuto opportuno in questo momento di emergenza di andarsene in vacanza - e credo che questo la dica

lunga su come l'Amministrazione e l'assessore competente (Interruzione) dignitosissimi lo sono anche gli abitanti di Cornigliano che sono costretti a vivere con la puzza, quindi non facciamone una questione di persone dignitose perché se c'è un problema in questa città l'assessore competente deve restare e saltare le ferie. Questo è quello che accade in qualsiasi azienda privata. Quando c'è un problema in un settore il dirigente competente rimane a risolverlo, mentre qui si rimandano le cose tanto è vero che nel caso specifico mi era stato risposto che la puzza sarebbe andata avanti un mese-un mese e mezzo e che se ne sarebbe riparlatato a settembre. Ma adesso la situazione è peggiorata a tal punto che si è verificato uno scarico di materiali nell'area del depuratore. Sono intervenuti i vigili e i carabinieri e peraltro è stato impedito ai giornalisti di poter riprendere le immagini dell'accaduto.

Ebbene, a questo punto vorrei capire innanzitutto cosa succede all'interno di questo depuratore, e su questo chiederei una Commissione consiliare d'inchiesta alla cui presidenza, però, proporrei un membro della minoranza. Mi auguro che il Sindaco accetti di andare a fare una verifica di questo impianto di depurazione e a questo punto anche di tutti gli altri impianti, tenuto conto del fatto che in questi giorni si sono verificati alcuni altri problemi (oltreché a ponente con la moria dei pesci anche a Punta Vagno e in altre parti). A questo punto è chiaro che non si può ogni estate avere l'emergenza-depuratori e soprattutto è evidente che gli abitanti di Cornigliano non possono aspettare settembre per veder cessare questi miasmi. Deve esserci un intervento urgente da parte dell'Amministrazione che nel giro di pochi giorni risistemi e renda di nuovo decorosa la vivibilità dell'intero quartiere di Cornigliano."

GRILLO (F.I.)

"La presenza del Sindaco è particolarmente gradita, opportuna e necessaria rispetto agli articoli oggi proposti in Consiglio. Miasmi e depuratori: non è soltanto quello che testé è stato denunciato dai colleghi Lecce e Rixi ma credo sia un problema molto diffuso. Noi avevamo iniziato un percorso come competente Commissione consiliare di sopralluoghi ai depuratori della città, percorso poi interrotto, e devo dire che le risultanze di ogni singola commissione, gli impegni assunti non sono stati poi onorati da parte dell'esecutivo.

La seconda questione che ha allarmato molto i cittadini questa estate, ed è tutt'ora in corso, riguarda la moria di pesci e lo stato di abbandono delle nostre spiagge soprattutto quelle libere, che a noi interessano particolarmente in quanto frequentate dai ceti meno abbienti. Ora, anche rispetto a questa questione non si è fatta sufficiente chiarezza quanto meno nei confronti del Consiglio. Abbiamo letto molti articoli sulla stampa però abbiamo anche

registrato una sorta di insensibilità da parte dell'esecutivo nel riferire al Consiglio gli eventuali provvedimenti che la Giunta avesse in merito adottato, quanto meno comunicare al Consiglio le cause che hanno determinato ciò, con una cattiva immagine anche sulla stampa nazionale ancorché un grande disagio per i nostri residenti.

La terza questione, Signor Sindaco, che si perpetua ogni anno (mi ricordo che la prima interpellanza presentata in merito risale all'inizio del ciclo) è quella di verificare in che misura sia stato prodotto il censimento di tutti gli scarichi abusivi che insistono nei torrenti della nostra città. Ne cito uno ad esempio per tutti: il torrente Fereggiano in Valbisagno. Basta inoltrarsi su per via Fereggiano per constatare la invivibilità da parte dei residenti nei caseggiati che insistono lungo il corso del torrente a causa dei miasmi che in questi giorni si stanno verificando provocando notevole disagio. Ovviamente d'inverno questo fenomeno non si verifica in quanto questi torrenti sono comunque attraversati dall'acqua piovana ma nei mesi estivi con la siccità è chiaro che gli scarichi abusivi che si immettono nel torrente producano questi effetti.

Concludo ringraziando il Sindaco per la sua presenza oggi in aula e auspicando che l'assessore competente si rapporti con tempestività nei confronti del Consiglio e della Commissione consiliare per informarci in merito alla situazione in atto e nel contempo in proposito all'indagine che la Magistratura aveva aperto un anno fa nei confronti di qualche depuratore in quanto vorremmo sapere con che esito l'indagine stessa si sia conclusa."

BERNABO' BREA (A.N.)

"Questa estate calda ci fa pensare che la Giunta stia annegando in un mare di liquami, un mare infetto, il che sarebbe onestamente niente se non fosse che ad annegare dalla puzza sono i cittadini di Cornigliano e da tempo anche i cittadini della Foce e più in generale i cittadini sparsi un po' dappertutto lungo la nostra costa, e tutto ciò nell'indifferenza praticamente totale. L'Assessore Seggi è ora in ferie: si goda beatamente le sue ferie, tanto quanto non era in ferie purtroppo - probabilmente non per colpa sua - non è stato in grado di risolvere il problema, anche se è andato da un inceneritore all'altro e da una spiaggia all'altra non ha risolto assolutamente niente.

Eppure non si può dire che il Comune di Genova non abbia speso miliardi e miliardi per risolvere il problema dei depuratori, ma il risultato è che anche sotto questo profilo questa Giunta è risultata un totale fallimento. Ogni giorno praticamente c'è una novità: abbiamo letto nei giorni scorsi che addirittura anche i ripascimenti che sono stati fatti in alcune zone della città sono stati eseguiti con sabbia sospetta. Questo è stato scritto da fior di quotidiani e credo che ci siano degli esposti in merito. Vedo che lei risponde

con una smorfia di disgusto ma credo che il disgusto dovrebbero averlo i cittadini perché il mare è malato, abbiamo moria di pesci ovunque e coi pesci morti, come ha scritto un giornale, vengono a galla le contraddizioni di questo centro-sinistra che governa così male la città e che, nonostante le spese folli, non è in grado di tutelare la salute pubblica.

Mi è piaciuto l'intervento del collega Lecce, peccato però che lo stesso intervento l'abbiamo ascoltato nei tempi decine di volte, perché è un dato di fatto che il problema non nasce oggi. Il fallimento si è constatato in tutti questi anni e nonostante le richieste della sua stessa maggioranza la Giunta è stata completamente inerte. Forse aveva il massimo delle buone intenzioni ma nei fatti il fallimento è certo. Eppure questi cittadini continuano a votarvi e questo è veramente un mistero, evidentemente lo faranno tappandosi il naso. Io mi auguro che prima o poi la gente si svegli e vi mandi a casa perché obiettivamente non possiamo permettere che la nostra città continui ad annegare come sta annegando in un mare di liquami, e questo grazie a voi."

POSELLI (P.R.C.)

"Ci sono già stati degli interventi da parte nostra in tempi passati sulla incapacità di far fronte al problema del depuratore di Cornigliano, quindi rispetto a questo ci ripetiamo, anzi ringrazio il collega Lecce che ha voluto porre l'argomento all'attenzione del Consiglio perché evidentemente se non l'avesse fatto lui per l'ennesima volta l'avremmo proposto noi.

Noi dobbiamo partire da un ragionamento e cioè stare molto attenti quando si caricano delle zone della città di servitù particolari quali depuratori, cave, discariche e, ultima che ci viene proposta, termovalorizzatore. Perché se viene fatta una cosa di questo genere bisogna essere altrettanto pronti ad intervenire per provvedere in caso di inconvenienti. Qua poi non siamo neanche in presenza di un inconveniente *tout court*, qua siamo in presenza di un danno per la vivibilità del quartiere. Lo dicono i cittadini residenti e lo dicono tutti quelli che si avvicinano al quartiere in questo periodo.

Altre cose le hanno dette i colleghi a proposito dell'indagine che abbiamo già avviato e richiesto sugli scarichi abusivi e su una serie di altre cose. In proposito dico che va bene il ragionare in termini di Commissione ma probabilmente nella fattispecie non è assolutamente sufficiente. Qua devono essere effettuati degli interventi non su tempi lunghi ma su tempi brevi perché non è possibile che la gente non abbia la possibilità di aprire la finestra per potersi rinfrescare in un momento come questo in cui il clima è assolutamente surriscaldato.

Ebbene, come è necessario intervenire a Sampierdarena dove alcuni residenti non possono aprire la finestra a causa degli scarichi dei TIR bisogna altresì provvedere per quanto riguarda questo problema del depuratore. Questo

impianto di depurazione deve ricevere un intervento di tipo strutturale perché quello che è stato fatto finora non è assolutamente sufficiente. Noi chiediamo che questo venga fatto e soprattutto che venga fatto in tempi urgenti e rapidi. Che ci sia l'assessore o non ci sia non importa, qua c'è il Sindaco che risponde per tutta la Giunta e che ovviamente saprà bene come muoversi. Questo lo dico ai colleghi che lamentavano l'assenza dell'assessore. La Giunta è in grado attraverso la persona simbolicamente più importante di far fronte ad ogni problema e noi relativamente al depuratore chiediamo che un intervento venga fatto, ripeto, in tempi rapidi perché veramente non è possibile vivere in un quartiere insalubre. Abbiamo appena sentito un intervento importante in termini di vivibilità generale e chiediamo altrettanto interesse per queste zone della città che sono gravate da queste servitù."

SINDACO

"Gli interventi fatti riguardano una pluralità di problemi ma mi sembra siano particolarmente incentrati sul problema di Cornigliano dove abbiamo una situazione sicuramente difficile e rispetto alla quale esistono due aspetti che mi sembra opportuno ricordare.

Innanzitutto nel pomeriggio del 13 luglio scorso si è verificato un incidente che vado ad illustrarvi. Veniva effettuata un'operazione di prelievo del cassone contenente fango disidratato da parte dell'impresa specializzata al ritiro e trasporto allorquando l'autista ha commesso l'errore di depositare a terra in una zona non pavimentata il cassone che rimaneva bloccato nel terreno per cui la motrice non aveva più la possibilità di muoverlo facendo scivolare a terra una quantità di fango trattato e digerito. Si è intervenuti con un autospurgo ma certamente sono rimaste situazioni difficili e complicate. Desideriamo sottolineare in ogni caso che non è mai stata introdotta alcuna sostanza estranea al ciclo di depurazione e meno che mai rifiuti di carattere tossico.

Quello che si è verificato è un incidente fastidioso che certamente deve essere in tutti i modi anche nel prosieguo di tempo evitato. Peraltro accanto all'incidente noi sappiamo e constatiamo che non è ancora completata la cosiddetta ottimizzazione degli impianti ultimati da poco tempo. Io voglio ricordare a tutti che il depuratore della Valpolcevera ha un'anzianità non indifferente, poiché risale alla fine degli anni '70, ed è stato completamente rinnovato negli anni precedenti. Il fatto è che gli ultimi impianti realizzati - così mi dicono i tecnici - non sono stati ancora sistemati in termini tali da evitare questi problemi gravissimi. In questa situazione è evidente che compete al Comune di Genova - se ne fa carico sicuramente l'Assessore Seggi ma me ne faccio carico io direttamente - di dire a Genova Acque, che è concessionario di questi impianti, di provvedere il più sollecitamente possibile

per far sì che queste ultimazioni degli impianti appena realizzati abbiano a completarsi in un tempo breve. Da questo punto di vista sicuramente assumo di fronte a questo Consiglio l'impegno di attivare Genova Acque nei termini meglio visti per poter realizzare questo completamento dell'impianto.

Per quanto riguarda invece un'altra situazione delicata che è quella di Punta Vagno per effetto delle introduzioni a Punta Vagno del nuovo collettore in sponda destra del Bisagno si è sostanzialmente determinata una sovrapproduzione, una eccessiva alimentazione del depuratore che è un depuratore anch'esso anziano e che deve essere oggetto di un profondo *revamping*. Sostanzialmente questo significa che deve essere rifatto integralmente. I depuratori non sono eterni, in realtà durano un certo periodo di tempo e poi decadono, e tenuto conto dell'aumento delle loro emissioni per effetto dell'aumento del sistema della rete fognaria devono sostanzialmente essere rifatti.

Ho scritto personalmente al Ministero dell'Ambiente - l'avevo già fatto col precedente Governo e l'ho ripetuto con questo - al fine di poter avere un intervento straordinario. Stiamo parlando dell'ordine dei 20-30 milioni di euro (Interruzioni) se volete alzarvi alzatevi, ho già parlato di Cornigliano e lo ripeto: do' disposizioni a Genova Acque di provvedere al più presto possibile (Interruzioni) consigliere Rixi, può rivolgersi ai suoi amici e cercare di invitarli alla tranquillità? (Interruzioni) sono abitanti di Cornigliano ma anche suoi fedeli amici e forse è il caso che intervenga (Interruzioni).

Su Cornigliano, ripeto, ci sono da completare quelle che vengono definite le ottimizzazioni degli ultimi impianti realizzati e in questo senso si sta procedendo. Sarà sicuramente mia cura dare disposizione al concessionario di accelerare al massimo questi tipi di interventi. Inoltre a prescindere dall'incidente che si è verificato il giorno 13 luglio di versamento dei fanghi per errore di quel certo autista, motivo del grave disagio che si è provocato (Interruzioni) altri consiglieri hanno trattato altri temi oltreché Cornigliano per cui se avete piacere che io ne parli lo faccio altrimenti me ne sto tranquillamente zitto. Per quanto riguarda Punta Vagno ho già detto, mentre invece sono in regolare funzionamento i depuratori di Voltri, Pegli, Sestri, Darsena e Sturla. In quello di Quinto, che come voi sapete è oggetto di un *revamping*, è in corso sostanzialmente il cosiddetto trattamento preliminare. Un *revamping* cioè la messa in ordine di un impianto richiede grosso modo un tempo fra i 4 e i 5 anni, e il depuratore di Quinto è oggetto di questo intervento di rifacimento ormai da tempo.

Noi abbiamo fornito alla Magistratura - e presumo che l'Assessore Seggi l'abbia fornita anche al Consiglio Comunale - tutta un'analisi dettagliata di quelli che sono i funzionamenti dei singoli depuratori comprendente anno di costruzione, investimenti fatti, situazione di adeguatezza e inadeguatezza rispetto alla raccolta e allo smaltimento dei liquami. Credo che queste

informazioni vi siano giunte e sono le stesse che abbiamo fornito con grande piacere alla Procura della Repubblica che sta indagando su questi temi."

LECCE (D.S.)

"In attesa di completare questo revamping io credo che sarebbe opportuno un atto amministrativo concreto: visto che è rimasto fermo quattro anni, sarebbe il caso di bloccarlo adesso in questi due mesi estivi per fare i controlli necessari in modo tale che la gente per questi due mesi possa respirare, altrimenti lì è un dramma tutti i giorni."

SINDACO

"Esaminerò se c'è la possibilità di attuare questo atto e in caso positivo sicuramente lo farò e farò un incontro immediato con Genova Acque. Se tecnicamente è possibile lo realizzo."

CCLXXI

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
BENZI SU ORDINE DEI LAVORI.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

"Chiedo spiegazione del perché non è stata data risposta al mio art. 54 che parlava di una mozione ...

GUASTAVINO - PRESIDENTE

"Scusi, collega, questa non è una mozione d'ordine. Se vuole poi glielo spiego, magari glielo scrivo."

BENZI (LIGURIA NUOVA)

"Ho capito, d'altra parte non si dà mai conto di quello che è l'inceneritore e io un anno fa ho chiesto notizie sull'inceneritore e adesso si va a discutere dell'inceneritore senza aver approfondito la materia."

Dalle ore 15.45 alle ore 16.04 il Presidente sospende la seduta.

CCLXXII

PROPOSTA N. 00049/2006 DEL 15/06/2006
1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2006-2007-2008 DEI LAVORI
PUBBLICI APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 9
MARZO 2006.
1^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI
PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2006-2008.

GRILLO (F.I.)

“Il primo adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici è stato sottoposto a due sedute della competente commissione consiliare che peraltro hanno visto molti colleghi della commissione intervenire. Con questo primo ordine del giorno prendiamo atto, in buona sostanza, che alcuni ordini del giorno approvati a voti unanimi dal Consiglio e votati contestualmente al bilancio sono stati recepiti dalla Giunta e, di conseguenza, alcuni interventi che erano stati programmati per il 2007 sono stati anticipati al 2006.

Per altri problemi vi sono state variazioni di cifre finalizzate comunque a realizzare i sottoelencati obiettivi o, quantomeno, avviarli a soluzione: strada di collegamento Campenave-Borgonuovo-Crevari, Via delle Fabbriche, Via Riva del Vento, Salita Famagosta, centro socio educativo Monachette e manutenzione edificio Piazza De Caroli.

Quindi con questo ordine del giorno abbiamo riportato gli obiettivi che hanno avuto o variazioni o anticipazioni rispetto al 2007 all'esercizio di quest'anno onde poter essere se non completamente risolte le opere, quantomeno avviate. Inoltre con questo ordine del giorno chiediamo che per tutti gli interventi previsti per il 2007 nella zona di rispetto di Prà la Giunta riferisca alla commissione consiliare entro novembre di quest'anno onde verificare gli adempimenti conseguenti a questa avvenuta variazione di bilancio. Anche per la zona di rispetto di Prà, anche se l'intervento è previsto per il 2007 è opportuno che la Giunta sia in grado, a novembre, di riferire in che misura la progettualità e gli adempimenti previsti possano essere concretamente realizzati nel corso del 2007.

L'ordine del giorno n. 2, che si richiama sempre al primo adeguamento al programma triennale dei Lavori Pubblici, abbiamo appreso, durante l'audizione della competente commissione consiliare che la Giunta ha affidato ad AMI lo studio preliminare per l'utilizzo di immobili ed aree della depositaria di San Desiderio e vorrei ricordare che molte, in passato, erano state le iniziative consiliari, onde capire come poteva essere affrontata questa questione e risolta. Con questo ordine del giorno impegniamo Sindaco e

Giunta a riferire, entro novembre all'apposita commissione consiliare, presente la Circoscrizione, in merito alle risultanze progettuali di AMI, a cui è stato affidato questo compito, e ai conseguenti adempimenti.

Ho anche visto che su questa questione è stato presentato un ordine del giorno da parte dei D.S. che personalmente condivido. In buona sostanza, quindi, su questa questione con questo ordine del giorno chiediamo, entro novembre, di procedere a questa audizione in commissione, presente la Circoscrizione, onde rendere edotto il Consiglio sia del progetto definitivo che informalmente è stato affidato ad AMI e tutti gli altri conseguenti adempimenti.

L'ordine del giorno n. 3 richiama, anche se non esplicitamente, il fatto che nel piano triennale sono stati previsti interventi di natura straordinaria anticipati al 2006 rispetto al 2007 in due cimiteri cittadini. Con questo ordine del giorno ne richiamiamo uno precedente approvato dal Consiglio il 25 febbraio 2005 che impegnava la Giunta a trasmettere al Consiglio, entro 2 mesi, l'elenco degli interventi che si intende effettuare in tutti i cimiteri della città e quali interventi verranno effettuati con capitale privato e le procedure che per tali obiettivi verranno seguite. Quest'ordine del giorno, approvato contestualmente al bilancio previsionale 2005 è stato disatteso nel senso che la Giunta non ha mai riferito circa il dispositivo e l'impegnativa a cui la Giunta stessa avrebbe provvedere. Quindi con questo ordine del giorno richiamiamo il precedente del 2005 e impegniamo Giunta e Sindaco a riferire al Consiglio entro ottobre circa gli interventi che s'intendono effettuare nei cimiteri cittadini nell'ultimo trimestre di quest'anno e nel primo trimestre 2007, dopo di che, come è noto, avremo il rinnovo del Consiglio Comunale e quindi su tutti i cimiteri della città, ovviamente in rapporto alle risorse finanziarie di cui si dispone, la Giunta ci riferisca gli obiettivi che intende attuare, oltre che nei due cimiteri citati anche su eventuali altri”.

BASSO (MARGHERITA)

“Ho inteso presentare questo ordine del giorno sul punto della proposta che parla della civica depositaria di San Desiderio. Vicenda annosa, già esaminata più volte in questa sede e in questo Consiglio e che richiama ormai da anni la necessità che venga restituita una parte importante di quest'area alla cittadinanza con la possibilità di una fruizione di quest'area in termini sia di accessibilità a servizi pubblici, sia di attività di carattere produttivo.

Sarebbe in qualche modo riconoscere un valore storico a quest'area che, come viene ricordato, ha rappresentato per anni una fonte di lavoro per l'intera valle Sturla con la storica fabbrica della Plinthos. L'impegnativa, che poi sicuramente sarà oggetto di una “contrattazione” con gli assessori, che tra l'altro ringrazio, insieme con l'assessore Merella, per l'attenzione che hanno

voluto dare a questo importante problema all'interno di alcune problematiche ben più ampie e complesse che sono inserite nel piano triennale dei lavori pubblici, vorrebbe definire alcune condizioni relative a un possibile studio di fattibilità da eventualmente collegare a un investimento privato tramite l'istituzione di un project financing che preveda la disponibilità di una parte importante di area, almeno della metà, per consentire lo sviluppo di servizi di interesse pubblico e di attività produttive diverse dalla gestione di una civica depositaria, e l'impegno a portare al Consiglio Comunale questo studio di fattibilità in maniera tale da entrare nel merito della questione e poter affinare anche eventuali richieste e precisazioni sulla base di una proposta della Giunta".

FARELLO (D.S.)

“Direi che su questa parte della pratica si è esercitata in maniera positiva la commissione e il dibattito ha fatto giustamente scaturire una serie di esigenze. Noi abbiamo tentato di precisare, attraverso l'emendamento, il fatto che era stato anche concordato con l'amministrazione in sede di commissione che una volta che AMI abbia prodotto il piano di gestione di quest'area, lo stesso, che dovrà prevedere anche un livello di trasparenza economica rispetto a quelle che sono le risorse impiegate per reggere il servizio, venga presentato nella competente commissione consiliare e in questo senso s'intende la dicitura Consiglio Comunale nell'emendamento.

L'ordine del giorno invece tenta semplicemente di anticipare quello che potrebbe accadere, ovvero che rispetto al piano di gestione dell'AMI non tutta l'area adesso utilizzata dalla civica depositaria venga utilizzata per gli usi attuali, ma che una parte di queste aree vengano riqualificate e riutilizzate e rimesse in gioco per le esigenze del territorio. Dal momento in cui questa ipotesi si dovesse verificare, e ovviamente noi la auspichiamo, e sapendo inoltre benissimo che AMI ha tra i suoi obiettivi quello di valorizzare gli immobili a propria disposizione (è già stato fatto per la rimessa di Boccadasse e spero che verrà fatto per altre rimesse), che comunque sia un'ipotesi di rivalorizzazione immobiliare dell'area, sia un'ipotesi di riqualificazione e riutilizzo di porzioni di area che adesso sono occupate dalla depositaria vengano comunque discusse per quanto riguarda gli utilizzi e le funzioni dalla competente commissione consiliare e ovviamente, se si dovesse verificare una di queste ipotesi, ci sia un confronto, ovviamente discorsivo e di dialettica, con il territorio sul quale è collocata quella che è di fatto una servitù.

Quindi l'emendamento dice, in sostanza, torniamo in Consiglio con il piano di AMI. L'ordine del giorno dice: se si sviluppano delle cose positive, vediamo di averne una concertazione”.

ASSESSORE GUERELLO

“Per quanto riguarda l’ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo, la Giunta lo accoglie, così come il numero 2 e il numero 3. Per quanto riguarda l’ordine del giorno del consigliere Basso noi saremmo disposti, se lei accetta, ad accoglierlo come raccomandazione. In subordine le proporremo, nella parte impegnativa, un testo di questo tenore: “A discutere entro il mese di ottobre in commissione, prima del triennale, circa un utilizzo anche diverso dell’area”. In questo modo mi sembra che sia salvo il fine che emerge da tutte le sue premesse.

Il n. 5 va bene e l’emendamento va bene nella sostanza. Se ritenete potremmo mettere, nella seconda riga, invece che “illustrare in Consiglio Comunale”, “illustrare in commissione”.”

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Allora prendere nota che si sostituisce Consiglio Comunale con Commissione Consiliare”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Non vorrei sbagliare, ma mi sembra che centro “socioeducativo Pré – Monachette – sistemazione locali” sia ripetuto due volte, quindi pregherei di controllare.

Detto questo, vorrei soffermarmi sul problema della depositaria. Io intuisco l’imbarazzo dei colleghi della maggioranza perché San Desiderio attendeva da tempo che l’area della depositaria fosse liberata e fosse dedicata al quartiere in quanto rappresenta un fardello pesantissimo, da troppo tempo insiste su San Desiderio, in tutte le maniere i cittadini ci hanno chiesto che quest’area venga liberata e la risposta è invece questa delibera.

Io sono favorevole al fatto che la depositaria venga poi affidata ad AMI perché sappiamo le difficoltà di AMI la quale – devo dire onestamente – ha dato l’impressione di saper lavorare bene, è stata convincente nell’audizione che abbiamo avuto, quindi non posso che esprimere positività sul fatto che venga affidata ad AMI, però io dico in un’altra zona. Dobbiamo liberare San Desiderio di questa servitù eccessivamente pesante.

Noi in ogni caso voteremo contro questa delibera in quanto ovviamente si tratta di una manovra finanziaria legata al bilancio. A parte San Desiderio sono indicate diverse opere; alcune possono essere condivisibili, altre sinceramente non sappiamo perché siano inserite in questa delibera, perché si vogliano fare questi lavori anziché altri che possono essere più

necessari, quale sia il criterio in base al quale sono stati scelti questi obiettivi anziché altri.

Per questa ragione voteremo contro questa delibera”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“Noi votiamo contro anche per quanto concerne AMI la quale ha dimostrato che ha dovuto dare consulenze esterne per 3 miliardi e 400 milioni, non avendo strutture idonee a gestire il servizio. Questo ci fa capire che non possiamo sempre surrogare una struttura che è in difficoltà con se stessa”.

Ordine del giorno N.1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta “1° adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici”;

SOTTOLINEATO quanto già richiesto nella competente Commissione Consiliare;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A voler riferire alla competente Commissione Consiliare entro novembre 2006 in merito agli adempimenti svolti relativi alle seguenti opere pubbliche:

Strada di collegamento Campenave Borgonovo Crevari

Via delle Fabbriche

Rivo del Vento

Salita Famagosta

Centro Socio Educativo Monachette

Manutenzione edificio Piazza De Caroli

Tutti gli interventi previsti per il 2007 nella zona di rispetto di Prà”.

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.).

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta “1° adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici”, relativa alla Depositeria di San Desiderio;

SOTTOLINEATO quanto già richiesto nella competente Commissione Consiliare;

APPRESO nel corso della sopraccitata audizione che la Giunta ha affidato ad A.M.I. lo studio preliminare per l'utilizzo di immobili e aree della depositeria;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro novembre 2006 all'apposita Commissione Consiliare, con invito alla Circostrizione, in merito alle risultanze progettuali A.M.I. ed ai conseguenti adempimenti.”

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.).

Ordine del giorno n. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta “1° adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici;

SOTTOLINEATO quanto già richiesto nella competente Commissione Consiliare;

RICHIAMATO l'O.d.G. approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 febbraio 2005 che allego in copia;

EVIDENZIATO che detto O.d.G. è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A voler riferire alla competente Commissione Consiliare entro Ottobre 2006 circa gli interventi che si intendono effettuare nei cimiteri cittadini, nell'ultimo trimestre 2006 e il primo trimestre 2007.”

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.).

Ordine del giorno n. 4

“PREMESSO CHE la Civica Depositeria di San Desiderio:
costituisce una servitù per la zona sempre meno sopportabile;
è improduttiva di effetti sociali e occupazionali;
insiste su un'area relativa all'ex fabbrica Plinthos che, negli anno '50 e '60, arrivò ad occupare più di 300 lavoratori e lavoratrici;

TENUTO CONTO CHE:

da anni la popolazione residente chiede lo spostamento della Civica Depositeria in un'area più consona a detta attività, sia dal punto di vista logistico, sia dal punto di vista di una minore onerosità per l'Amministrazione Comunale;

l'area dell'ex Plinthos può essere destinata ad attività produttive e commerciali con l'opportuna collocazione di attività attualmente svolte in locali ed aree la cui messa a norma e in sicurezza comporta onerosi investimenti che potrebbero inficiare il proseguimento delle attività stesse e la conseguente perdita di posti di lavoro;

PRESO ATTO che:

attualmente tutta l'area è destinata ad attività di depositeria dei mezzi sequestrati e corpi di reato;

all'interno del Programma Triennale 2006-2008 è presente un intervento di manutenzione della Civica Depositeria da realizzarsi con il ricorso di capitali privati attraverso la procedura del Project Financing per la messa a norma e in sicurezza e la conseguente gestione delle attività di Depositeria;

che lo studio di fattibilità sulla base del quale è stato inserito all'interno del Programma Triennale il suddetto intervento in “project financing, prevedeva l'organizzazione delle attività di depositeria nella metà dell'area più distante dal centro abitato, e, nella metà dell'area più vicina all'abitato di San Desiderio, la realizzazione di strutture:

a) per servizi a finalità pubbliche con accessibilità carrabile, parcheggio pubblico e attività di tempo libero per bambini e anziani;

b) per la ricollocazione di attività artigianali e commerciali;

che questa soluzione poteva essere una prima fase operativa che avrebbe consentito un utilizzo a fini pubblici e produttivi di metà area, in

attesa che una seconda fase che vedesse lo spostamento totale delle attività di depositaria per un utilizzo dell'area a migliori fini produttivi ed economici sostenibili;

che i tentativi finora fatti per incentivare investimenti privati non hanno prodotto esiti positivi anche per l'onerosità della messa a norma e in sicurezza dell'area destinata a Depositeria;

CONSIDERATO che la proposta della Giunta al Consiglio n. 49 del 15.06.2006 propone di stralciare tale "project-financing" dal Programma Triennale dei LL.PP. 2006-2008 in quanto la stessa potrebbe essere affidata ad un soggetto individuabile nella Società AMI S.p.A.;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a discutere entro il mese di ottobre in Commissione prima del Triennale circa l'utilizzo anche diverso dell'area."

Proponenti: Basso, Gronda (MARGHERITA); Duglio (COM. ITALIANI); Brignolo (VERDI).

Ordine del giorno n. 5

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della scelta di affidare ad A.M.I. S.p.A. la gestione della depositaria di San Desiderio al fine di implementarla e valorizzarla.

VALUTATO CHE A.M.I. S.p.A. dovrà redigere e illustrare al Consiglio Comunale un piano di gestione che definisca le azioni con cui si intendono raggiungere gli obiettivi esposti nella delibera in oggetto.

CONSIDERATO CHE dal suddetto piano potrebbe emergere la possibilità di limitare la quantità di aree oggi dedicate al servizio di depositaria mettendole così a disposizione di usi diversi.

TENUTO CONTO CHE la zona di San Desiderio potrebbe beneficiare della possibilità di riqualificare e riutilizzare aree dimesse dalla depositaria e A.M.I. S.p.A. potrebbe, coerentemente con la propria missione industriale, procedere alla valorizzazione immobiliare delle stesse.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proporre all'approvazione del Consiglio Comunale eventuali diverse funzioni o utilizzi utilizzo di aree oggi in uso alla depositaria di San Desiderio solo dopo un confronto con la Circoscrizione IX[^] Levante e con la competente Commissione Consiliare e comunque salvaguardando le esigenze del territorio di San Desiderio.”

Proponente: Farello (D.S.)

Emendamento n. 1

“Nelle considerazioni, nella parte inerente la depositaria di San Desiderio: manutenzione straordinaria, aggiungere un ultimo capoverso:

- che al fine di garantire le esigenze del servizio e del territorio e il rispetto del proprio equilibrio finanziario A.M.I. S.p.A. dovrà redigere e illustrare in commissione consiliare un piano industriale di gestione della depositaria in cui siano precisati gli obiettivi economici che si intendono perseguire e attraverso quali risorse umane e finanziarie”.

Proponente: Farello (D.S.)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3 e 4: approvati con 42 voti favorevoli e 3 astenuti (LIG. NUOVA: Benzi, Castellaneta, Pratolongo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: approvato con 41 voti favorevoli e 3 astenuti (LIG. NUOVA: Benzi, Castellaneta, Pratolongo).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 42 voti favorevoli e 3 astenuti (LIG. NUOVA: Benzi, Castellaneta, Pratolongo).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 49/2006: approvata con 29 voti favorevoli, 4 contrari (A.N.: Liguria Nuova) e 12 astenuti (Castellaneta; F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo, Pizio, Rosso, Viazzi; P.R.C.: Nacini, Poselli, Tartarini).

CCLXXIII

MOZIONE 01395/2006/IMI PRESENTATA DA
CONS. D.S., IN MERITO A ISTITUZIONE
COMMISSIONE PARLAMENTARE SUI FATTI
AVVENUTI DURANTE IL VERTICE G8 A
GENOVA.

“I sottoscritti consiglieri, premesso che:

Il Consiglio Comunale di Genova si è già pronunciato sulla necessità dell’istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sui fatti del G8 di Genova;

il Sindaco ha già più volte espresso questa richiesta, partendo anche dal fatto che la commissione di indagine istituita nel 2001 si concluse con tre diverse relazioni sui fatti;

il Governo Berlusconi, che ha appena concluso la legislatura, non diede seguito a tale richiesta;

da poche settimane si è insediato il nuovo Governo Prodi;

nel programma della coalizione che sostiene il nuovo Governo è citata specificamente l’istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta;

a Genova intanto i tre maggior processi scaturiti dai fatti del luglio 2001 sono tuttora in corso;

la Magistratura ha il compito esclusivo di accertare eventuali responsabilità penali;

le responsabilità politiche della gestione dell’ordine pubblico possono solo essere accertate da una commissione parlamentare di inchiesta;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a richiedere formalmente al Presidente del Consiglio Prodi, ai Presidenti di Camera e Senato, Marini e Bertinotti, ai Capigruppo di Camera e Senato l’istituzione in breve tempo di una commissione parlamentare di inchiesta relativa ai fatti intervenuti durante lo svolgimento del vertice G8 di Genova”.

Firmato: M. Morettini (D.S.)

In data: 16.06.2006

MORETTINI (D.S.)

“Il mio sarà un intervento breve perché del tema, fortunatamente o sfortunatamente, a seconda dei punti di vista, abbiamo già discusso parecchie volte. Non intendo (non l’ho fatto nel testo scritto della mozione e non lo farò nell’intervento) dare degli elementi per riaprire una discussione e fare valutazioni su quei giorni, cosa che abbiamo fatto già svariate volte sia con atti amministrativi concreti che semplicemente con dibattiti e anche a mezzo stampa.

La mozione semplicemente chiede per l’ennesima volta (credo che sia la terza volta che votiamo un documento simile) l’istituzione della commissione parlamentare d’inchiesta sui fatti del G8 alla luce del recente cambio di Governo. Ripeto brevissimamente per coloro che magari erano stati disattenti a suo tempo: il Governo Berlusconi istituì una commissione parlamentare d’indagine che si differenzia da quella d’inchiesta perché non ha poteri paragonabili a quelli della Magistratura come invece ha appunto la commissione d’inchiesta.

Quella commissione si concluse con tre relazioni diverse, una dell’allora maggioranza, una di Rifondazione Comunista e una del resto dei partiti che componevano l’allora minoranza. Noi riteniamo che la nostra città abbia bisogno di chiarire molti di quei fatti oggi ancora abbastanza oscuri e l’unico modo in cui questo può avvenire è appunto l’istituzione di una commissione parlamentare d’inchiesta, non perché la Magistratura non stia facendo il suo mestiere, anzi, come tutti sappiamo ci sono numerosi processi in corso su quei fatti, ma come è altrettanto noto i processi di natura penale come quelli che si stanno svolgendo devono accertare le responsabilità individuali delle persone e questa è una cosa che va fatta e i processi andranno avanti anche se molti di essi rischiano di non concludere i lavori per la prescrizione. Alla città interessa invece avere una valutazione sulle responsabilità politiche nella gestione di quei fatti, a prescindere da quali possano essere le valutazioni diverse che ognuno di noi e ogni cittadino genovese può esprimere su quei fatti.

La commissione parlamentare quindi, avendo i poteri che sopra richiamavo, può permettere di fare un’indagine più approfondita rispetto alla gestione dell’ordine pubblico in quei giorni audendo in commissione tutte le personalità che ricoprivano ruoli di un certo rilievo in quelle giornate per capire una volta per tutte qual è la verità su quei giorni drammatici che hanno investito la nostra città”.

COSMA (G. MISTO)

“Ho letto di recente che le forze parlamentari di maggioranza hanno stilato un documento per chiedere anche loro l’inizio di un iter parlamentare per un’inchiesta come quella che viene richiesta da questa mozione.

Ci sono dei punti politici di quei giorni ancora tutti da chiarire. Io che li ho vissuti in crescendo, da presidente della commissione consiliare speciale sul G8, posso testimoniare. Ci sono scelte delle forze politiche che governavano il nostro paese in quel periodo, c’è da valutare il comportamento delle forze dell’ordine le quali, mentre la nostra città da tre mesi era invasa dalle intelligenze di tutti i paesi del G8, pur sapendo dove si stavano fuori d’Italia organizzando e allenando i “casseurs”, quelli che poi hanno distrutto Genova, li potevano fermare ma non si è voluto fermarli.

Dunque è importante chiarire questo buco nero della nostra città dal punto di vista delle responsabilità politiche.

Io voterò questa mozione e spero che l’iter che è stato avviato dalle forze di maggioranza di Governo in Parlamento vada in porto perché si faccia piena luce con una Commissione d’inchiesta su quei giorni”.

COSTA (F.I.)

“Io sono in imbarazzo perché questa mozione è firmata da un collega che, ancorché dei DS, ritengo persona stimabile, attenta ai problemi della città, tant’è vero che noi abbiamo valutato sempre positivamente le sue osservazioni.

Questa mozione, però, a nostro avviso è fuorviante perché è volta a richiedere una Commissione di inchiesta del Parlamento in corso d’opera perché - ricordo - la Magistratura non ha ancora terminato i lavori.

Io non voglio entrare nel merito del dramma che è successo a Genova durante il G8 laddove molto di noi hanno pagato personalmente i danni. C’è però ancora in corso un’indagine che deve essere esperita, devono ancora pervenire le risultanze della Magistratura, e penso che tutti noi abbiamo fiducia nel nostro sistema giudiziario.

A fronte di questo, nel corso di questa indagine delicata, vorremmo andare a mettere su un organismo politico (perché tale è una Commissione parlamentare) che cerca di dare una sua valutazione con le logiche politiche che tutti noi sappiamo cosa significhino, perché le logiche politiche significano logiche partitiche e logiche partitiche significa che ognuno per prima cosa cerca di difendere le proprie verità. Non la verità della città, della società, ma difende e cerca di costruire una verità di comodo per la propria parte politica.

Allora una Commissione parlamentare di indagine, mentre c'è ancora in corso una indagine della Magistratura a mio avviso è inopportuna: non uso altri aggettivi, ma solo "inopportuna" perché dobbiamo consentire ai nostri Magistrati di fare il loro lavoro in piena serenità. Se noi mettiamo loro il cappello di una Commissione di Indagine parlamentare, che è una Commissione politica, fatta di partiti che hanno interesse alla verità di parte, noi facciamo un cattivo servizio alla città, alla Giustizia e a Genova.

Noi siamo fortemente contrari a questo, soprattutto in un momento delicato come quello del cambiamento della maggioranza di Governo (noi vediamo cosa sta succedendo a Torino per le Guardie di Finanza, e in altre parti!). Sarebbe sbagliato andare a mettere un altro minestrone, un altro strumento che - ripeto - dovrebbe dare un'altra verità quando ancora non sono state esperite le responsabilità personali ed oggettive.

Altra cosa sarebbe stata, una volta esperita l'indagine della Magistratura con le sue risultanze, fare una valutazione e, a fronte di questa valutazione, prendere delle decisioni. Invece così com'è, istituita in questo momento, oltre a fare un'operazione poco corretta, creiamo grande disagio ai Magistrati che attualmente stanno cercando di trovare la verità su quei drammatici avvenimenti di Genova.

Chiediamo al collega Morettini di rinviare la discussione della mozione a dopo che saranno esperite le risultanze della Magistratura ordinaria alla quale va tutto il nostro massimo rispetto e alla quale dobbiamo consentire di lavorare in assoluta serenità".

BIGGI (MARGHERITA)

"Collega Costa, noi abbiamo piena e totale fiducia nella Magistratura, e mi sembra che lo abbiamo dimostrato in diverse occasioni. Riteniamo però che debbano anche essere chiarite le responsabilità politiche di quanto è avvenuto anche perché i fatti del G8 hanno lasciato una ferita nella città, che è stata coinvolta negli episodi di violenza che noi sappiamo.

Riteniamo che conoscere la verità sullo svolgimento dei fatti, prima di tutto sia un diritto e dovere di tutti i cittadini, proprio perché è anche un diritto e dovere che ha a che fare con la qualità della nostra democrazia. Quindi è una garanzia democratica quella di conoscere lo svolgimento dei fatti, e le responsabilità debbono in questo senso essere chiarite.

Pertanto, per quanto mi riguarda, io voterò a favore come d'altra parte ho richiesto anche in una mia mozione".

CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)

“Parlare di democrazia sull’istituzione di una Commissione d’Inchiesta parlamentare che viene istituita quando cambia la maggioranza in Parlamento è veramente una cosa ridicola: comunque nelle assemblee elettive si dice tutto e il contrario di tutto, va tutto bene! Prima c’era una maggioranza di Centro Destra, si sono opposti alla Commissione d’Inchiesta parlamentare, ora c’è una risicata maggioranza di Centro Sinistra e allora si dice sì alla Commissione d’Inchiesta parlamentare.

Noi siamo contrari perché su questa vicenda non ha fatto chiarezza neppure la Magistratura, nel senso che la questione di Palanca e la morte di Giuliani ha dato l’esito che ha dato, con la perizia di un perito che ha detto che è partito un colpo che ha preso un sasso per aria e poi è andato a colpire Giuliani! Qui siamo veramente alla menzogna organizzata, istituzionale!

Nonostante quello che ha detto la dottoressa Biggi, assolutamente non abbaiano fiducia nella Magistratura, per cui figuriamoci se possiamo averne su una Commissione d’Inchiesta parlamentare che viene istituita durante un cambio di maggioranza governativa.

Noi non abbiamo niente da nascondere perché nei giorni del G8 siamo andati lontani, fuori dalle scatole! Vorrei ricordare ai pacifisti e anche a Morettini che non li ho visti andare a San Pietroburgo a manifestare, eppure anche lì c’era il G8... ma come mai non siete andati? ... INTERRUZIONI io a Morettini lo avrei pagato volentieri il viaggio: lo avrei pagato volentieri a Morettini e anche a qualcun altro! Sarà per il prossimo Vertice G8, perché io sono un uomo di parola, non un chiacchierone!

Siamo completamente contrari non perché non vogliamo che vengano messe in luce determinate cose che invece sono sicuramente successe, ma perché non abbiamo nessunissima fiducia nelle Commissioni Parlamentari. Abbiamo avuto quella sulla P2, quella sulla P3, e mai è venuto fuori niente di accettabile.

Quindi, caro Morettini, mi spiace: tu sei ancora giovane e probabilmente hai ancora fiducia nell’avvenire, nel prossimo, noi invece siamo troppo vecchi e ne abbiamo visto di tutti i colori, quindi votiamo convintamente contro”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Anche il gruppo di Alleanza Nazionale voterà contro la mozione. Come è stato ricordato dai colleghi c’è già stata una Commissione d’Inchiesta parlamentare quindi ritornare ad una nuova Commissione è ridicolo, ed è semplicemente un tentativo evidente di criminalizzare chi ha governato ieri e le forze dell’ordine.

D'altra parte le indagini della Magistratura hanno accertato, mi sembra, che ben poco si possa addebitare agli agenti e agli uomini delle forze dell'ordine che parteciparono alle operazioni a Genova, mentre altrettanto non si può dire di coloro che misero a fuoco la città, di coloro che si resero responsabili della guerriglia urbana.

Tutti i cittadini ricordano gli atti di violenza commessi contro le proprietà dei genovesi, le auto incendiate, i negozi incendiati e distrutti, le banche saccheggiate e tutte le aggressioni agli agenti delle forze dell'ordine.

Veramente scadiamo nel ridicolo quando dobbiamo ascoltare l'ex presidente della Commissione Consiliare speciale del G8 che ci parla delle sue testimonianze e delle sue affermazioni durante quella Commissione Consiliare che si concluse senza concludere niente e fu un puro dispendio di pubblico denaro perché quei gettoni di presenza potevano avere un altro utilizzo per il nostro comune.

Cosa diavolo possa l'ex Presidente di questa Commissione testimoniare, resta per noi un mistero, ma per noi un mistero buffo!"

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“Io voto in disaccordo con il mio capogruppo perché sono favorevole a che venga istituita questa Commissione Parlamentare con lo scopo chiarito che vengano chiariti tutti i fatti antecedenti il G8, cioè chi ha organizzato quella messinscena arrivata da tutto il mondo, chi ha organizzato strumentalmente le azioni di violenza e di teppismo di cui si sapeva già nei mesi di giugno, quando si parlava già di futuri assalti alla zona rossa e di guerra allo Stato.

Chiedo che venga fatta un'inchiesta anche sui vari Casarini e Agnoletto, oggi parlamentari, che sono stati propulsori di quello che è avvenuto sulla piazza e di cui ha fatto le spese la gente povera: ne hanno fatto le spese agenti di polizia, carabinieri, cittadini che si sono trovati le macchine incendiate, le vetrine rotte, i negozi saccheggiati!

Non mi voglio nascondere dietro a un dito, ma voglio che si faccia una indagine veritiera con tutto il rispetto per la Magistratura che sa fare bene il suo mestiere: chiedo che si faccia una indagine seria, non strumentale, affinché vengano fuori i nomi dei propulsori delle violenze”.

POSELLI (P.R.C.)

“Contrariamente a quanto hanno detto alcuni colleghi, secondo noi non è mai tardi per parlare di questi eventi perché è ancora una ferita aperta per la nostra città che è una città democratica.

Dobbiamo parlarne perché nel frattempo sono successe tante cose: per esempio ho sentito parlare solo degli aspetti degli interventi dei black-block che non sono stati volutamente fermati; non si è invece parlato di quello che è successo nei confronti dei manifestanti pacifici e democratici che a mani alzate si presentavano per testimoniare civilmente la loro opposizione a determinate politiche.

Nel frattempo sappiamo che è stato premiato chi era a capo della forze dell'ordine invece di essere inquisito. Noi riteniamo che, se non si pone fine con un atto che apra anche dal punto di vista l'accertamento delle responsabilità (ed è per questo che chiediamo la Commissione d'Inchiesta parlamentare), non possiamo dire che siamo disponibili a lasciarci alle spalle questo che per noi è uno sfregio alla città, che ha portato il nome di Genova ad essere conosciuto per un atto di violenza che è stato definito una delle cose più terribili che potessero succedere in un paese democratico.

Riteniamo che ci debba essere l'accertamento della verità e vogliamo giustizia sulle responsabilità del Governo e degli esponenti delle cosiddette forze dell'ordine: non mi piace chiamarle "forze dell'ordine" perché il termine in sé è in contraddizione con il tipo di funzione che hanno avuto all'interno di Genova.

Questa è una piaga aperta anche per la forze dell'ordine democratici di cui abbiamo anche un esponente all'interno del nostro Consiglio. L'accertamento della verità e della giustizia non credo sia da ritenere come una cosa inutile e secondaria.

Vorrei che si finisse qui con la politica dello struzzo che è stata tenuta dal Governo precedente, e sono sicura anche del fatto che questa nostra richiesta non significhi condizionare la Magistratura: noi sappiamo che la Magistratura sta procedendo serenamente; sono altri forse che non hanno fiducia nell'autonomia della Magistratura, ma allora che lo dicano! Noi che crediamo nell'autonomia della Magistratura sappiamo che ogni accertamento condotto da una Commissione d'Inchiesta che viene fatta con piena presa di responsabilità e discussione politica da parte del nostro Parlamento non può che essere un elemento positivo in più

Approfitto della posizione di favore che esprimo a nome del nostro gruppo per ricordare che giovedì sarà l'anniversario della morte di Carlo Giuliani e, mentre siamo in attesa del cippo che era stato deliberato dal nostro Consiglio Comunale, nel frattempo invitiamo tutti coloro che vogliono ricordare questo momento come un momento che è importante proprio per la ricostruzione di una verità certa a venire giovedì alle 17,20 a ricordare questo momento in piazza Alimonda, dove sarà presente anche la madre di Giuliani che diventerà nostra Senatrice, in quanto eletta nelle nostre liste".

STRIANO (MARGHERITA)

“Intervengo a titolo personale, pur sapendo che all’interno del mio gruppo ci sono consiglieri che condividono questa mia dichiarazione.

Dico subito che sono contrario alla mozione di Morettini perché ritengo inappropriato e in qualche modo anche strumentale proporre una Commissione d’Inchiesta parlamentare nel momento in cui è in corso un’azione da parte della Magistratura. Se noi vogliamo accertare in maniera libera da ogni condizionamento quali sono state le verità politiche di quello che è successo, è bene che prima la Magistratura accerti le verità storiche.

Lasciamo che la Magistratura faccia il suo corso, se ci sono stati comportamenti da condannare da parte di componenti delle forze dell’ordine, è bene che questi comportamenti vadano puniti, e se vi sono stati comportamenti da condannare da parte di alcuni manifestanti, è bene che vadano puniti anch’essi. Dopo ciò vi saranno tutte le valutazioni politiche e le considerazioni che seguono.

Per questo ribadisco il mio voto contrario”.

RIXI (L.N.L.P.)

“Devo dire che come al solito c’è una gestione partigiana del Consiglio, infatti vedo che questa mozione è stata presentata il 15 giugno 2006, in contemporanea con le dichiarazioni fatte a livello nazionale dal Centro Sinistra per l’istituzione di questa Commissione: quindi mi sembra un atto di propaganda politica più che un atto di Consiglio, mentre sappiamo che giacciono in Presidenza da anni mozioni su problemi specifici per la città e non vengono portate in discussione. Sull’inceneritore e sui depuratori abbiamo mozioni che non vengono iscritte e sono giacenti da mesi.

Io andrei a controllare perché sono sicuro che tutti i comuni gestiti dal Centro Sinistra in questi giorni stanno facendo sedute per presentare esattamente la stessa mozione, perché forse il Governo di Centro Sinistra da solo non è in grado di istituire una Commissione d’Inchiesta parlamentare, ha bisogno del sostegno degli enti locali, altrimenti fa come con i taxisti con i quali fa tre passi avanti e quattro indietro!

Il problema reale è che sembra un po’ il Governo Prodi contro il Governo D’Alema perché, se ricordiamo, la destinazione di Genova a sede del G8 e il piano delle forze dell’ordine era stato fatto dal passato Governo di Centro Sinistra.

C’è attualmente un’inchiesta aperta da parte della Magistratura, dal 2001 ad oggi sono passati cinque anni.... INTERRUZIONI la verità non si sa qual’è. C’è stato un distaccamento intero di vigili urbani che sono stati chiusi dentro una sala ad analizzare i filmati e penso che i vigili urbani del

Comune di Genova debbano dare un minimo di affidabilità e di documentazione nei confronti di chi governa questo settore, per cui credo che gli amministratori di questa città avranno preso visione dei filmati, di quello che è successo! Dovrei essere io a chiedere a voi cosa è successo in quei giorni visto che allora non ero né Sindaco né Presidente della Provincia!

Volete fare questa Commissione d'Inchiesta parlamentare che vada a far pressioni sulla Magistratura (perché poi è questo che si chiede!)? E' un sentore diffuso, mi ricorda molto le esternazioni dell'ex Presidente del Consiglio, quello che voi tanto vituperate: quando c'erano delle inchieste aperte della Magistratura, chiedeva a tutti noi della maggioranza di allora se si poteva fare una Commissione d'Inchiesta!

Oggi il Centro Sinistra chiede di fare la stessa cosa sulla Magistratura perché probabilmente la stessa, quando governa il Centro Destra diventa di Sinistra, quando governa il Centro Sinistra diventa di Destra!

Io credo che la tua mozione, caro Morettini, non sia accettabile, e non lo sia per i tempi che sono sospetti, infatti ritengo si dovesse fare prima: potresti obiettare che il Governo non la avrebbe accettata, ma cosa vuol dire? si sarebbe casomai sollevato un caso politico!

Si poteva eventualmente pensare, dopo l'inchiesta della Magistratura, di andare a discutere sui risultati di quei lavori. Si poteva magari chiedere a chi presiedeva in quei giorni i vertici delle Istituzioni locali di cosa era venuto a conoscenza o di cosa non era a conoscenza: ci sono state testimonianze di vario tipo, ad esempio la Marta Vincenzi ha addirittura partecipato ad alcune manifestazioni all'interno del G8!

Io credo che se noi vogliamo fare qualcosa di stretta competenza dell'ente locale è un bel dibattito sul G8, invitando i personaggi che allora erano presenti e verificare se si possono trovare le colpe di qualcuno. Sicuramente andare a chiedere l'istituzione di una Commissione d'Inchiesta parlamentare quando avete un Governo che è dalla vostra parte, mi sembra assolutamente ridondante, un modo per far perdere tempo al Consiglio Comunale, un modo per fare capire come mai una mozione del genere si riesce a portare in aula nel giro di un mese quando mozioni sui problemi della città rimangono 4 anni in un cassetto.

Questo è un atteggiamento che va al di là del contenuto della mozione e che credo non possa essere permesso a nessuno. Pertanto il nostro voto sarà contrario”.

SINDACO

“La mia posizione è nota. Indipendentemente da riunioni del Consiglio Comunale, quando ebbi l'audizione alla Camera in sede di udienza conoscitiva, chiesi una Commissione d'Inchiesta parlamentare. Ritengo tuttora

che sussistano i presupposti perché tale Commissione d'Inchiesta possa svolgere il proprio compito.

Non c'è nessuna relazione e interferenza con l'indagine della Magistratura, né d'altronde la Commissione d'Inchiesta potrà mai essere una commissione di inchiesta sull'operato della Magistratura.

Come è noto ai consiglieri - e dagli interventi ho avuto l'impressione che forse qualcuno non lo abbia ben presente - esiste una grande tradizione costituzionale dei rapporti tra Magistratura e Commissione d'Inchiesta quando c'è una coincidenza di oggetti di intervento.

Si tenga conto che la Magistratura indaga non su responsabilità politiche ma su responsabilità personal penalmente rilevanti e i nostri Magistrati hanno di fronte a sé un compito difficilissimo perché non debbono andare ad indagare cosa ha commesso, o a cosa è stato fatto a livello di Ministero degli Interni o a livello di Presidenza del Consiglio dei Ministri, o nell'ambito dei Servizi Segreti, ma debbono semplicemente andare a vedere se Tizio o Caio abbiano compiuto un atto contro la legge.

Sono due prospettive completamente diverse. Secondo me è giusto tuttora che la città sappia e abbia coscienza di quello che si è oggettivamente verificato.

Io ho partecipato a quei giorni in prima persona, nell'ambito di quelle che potevano essere le mie competenze, e tutt'oggi non sono ancora in grado di ricostruire con sufficiente affidabilità cosa si è verificato in quel Vertice, cosa si è verificato nella fase preparatoria, quali sono i soggetti intervenuti e così via.

Mi sembra che ci siano tutti gli estremi per una Commissione d'Inchiesta parlamentare su un fatto così importante.

Noi in realtà abbiamo gestito, in accordo con il Presidente Berlusconi che in quel momento ne aveva responsabilità, un G8 sufficientemente accessibile; poi ci sono state le chiusure della città, la zona rossa, le griglie ecc.. Non ci siamo comportati come si sta comportando in questi giorni il Governo russo che ha messo tutti in uno stadio a cento chilometri dal centro e nessuno può uscire!

A mio giudizio una Commissione d'Inchiesta è un fatto democratico, è un fatto di accertamento delle responsabilità in un paese democratico, delle responsabilità politiche che non è detto siano penalmente rilevanti, anzi forse non lo saranno, e se lo saranno passeranno alla competenza della Magistratura.

Quindi il voto personale del Sindaco in questo senso è assolutamente favorevole”.

Esito della votazione della mozione n. 1395: approvata con 25 voti favorevoli; 17 voti contrari (Franco, Lo Grasso, Striano, Vacalebre; AN; FI; LIG. NUOVA)

Dalle ore 17,15 alle ore 17,30 il Presidente sospende la seduta.

CCLXXIV MOZIONE 01389/2006/IMI PRESENTATA DA
CONS. LIGURIA NUOVA, IN MERITO A
SERVIZIO D'ORDINE PUBBLICO PRESSO LO
STADIO FERRARIS.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“CONSIDERATO quanto sta avvenendo tra le squadre di calcio coinvolte massicciamente in scandali di carattere finanziario che nulla ha di sportivo se non l'apparenza che vede truffati da sporchi giochi a tavolino gli stessi tifosi delle varie squadre;

RILEVATO che dalle indagini in corso molti risultati di partite di calcio sarebbero stati dolosamente preordinati anche da arbitraggi non corretti;

PRESO ATTO che il grosso business economico sembrerebbe essere stato perpetrato dalle presidenze delle varie squadre a scapito dei tifosi e degli sportivi generosi e a favore di interessi strettamente personali;

CONSIDERATO altresì che, a prescindere dagli scandali paventati nell'attualità, gli introiti derivanti dagli incontri calcistici vanno ad esclusivo beneficio dei club di volta in volta interessati;

TENUTO CONTO dell'imponente servizio di polizia statale e urbana che viene sistematicamente comandata presso lo stadio “Ferraris” in occasione di incontri di calcio, i cui costi gravano sulle varie strutture di appartenenza e, di conseguenza, sulla comunità che non trae alcun vantaggio dagli incassi in argomento;

RITENUTO che i costi in questione devono gravare su chi percepisce i guadagni e non sulla comunità, nella quale peraltro vi sono cittadini il cui interesse per il calcio può essere relativo;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a far sì che i servizi di ordine pubblico presso lo Stadio cittadino sia effettuato dalle rispettive squadre di calcio attraverso le sue strutture che devono formare ed essere responsabili del conseguente servizio d'ordine.

In alternativa i servizi d'ordine pubblico presso lo Stadio, svolto dalle Forze dell'Ordine e dal Corpo di Polizia Municipale sia pagato dalle squadre interessate che incassano i guadagni.

Proponenti: Benzi, Castellaneta (LIGURIA NUOVA)".

COSTA (F.I.)

“Così come l'ha esplicitata il collega Benzi, che in altri momenti è molto più chiaro, non ho capito niente. Dalla lettura del testo ho compreso di più e specialmente nella parte del dispositivo siamo d'accordo, anche se mi rendo conto che passare da un sistema ad un altro non è cosa facile perché non è solo competenza del Consiglio Comunale ma intervengono norme di riferimento di altri Enti.

Può comunque essere un'indicazione per far sì che si cambi registro in modo tale che ci sia un coinvolgimento e una collaborazione molto più stretta da parte della dirigenza delle squadre. Pertanto in questo senso e dopo questa lettura chiarificatrice possiamo dare il nostro assenso a questa mozione”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Siamo perfettamente d'accordo con il collega Benzi e la sua mozione”.

ASSESSORE GUERELLO

“Anzitutto leggo alcune righe indirizzateci dall'assessore Merella che oggi non può essere presente in quanto in missione e che danno delle informazioni sui numeri:

“Relativamente all'oggetto le comunico che in occasione di incontri calcistici presso lo Stadio Ferraris la Polizia Municipale è impegnata coi servizi viabilistici per l'attuazione di specifici provvedimenti di traffico derivanti dalle disposizioni di ordine e sicurezza pubblica disposti dal Questore. La quantità numerica del personale, che di volta in volta viene impegnato, è mediamente di circa 30 unità con un totale di 210 ore lavorative per ogni manifestazione.

Per quello che riguarda la filosofia dell'intervento addirittura il Prefetto aveva in questo senso cercato di indirizzare le società cittadine in un piano nazionale che vedeva coinvolta la Lega Calcio. In realtà, poi, le società cittadine e in particolare la Sampdoria, non si erano fatte carico della cosa essendo che avrebbero dovuto organizzare sperimentalmente e senza copertura

finanziaria un'organizzazione di steward che sarebbero stati responsabili all'interno dello stadio e che avrebbero avuto, con la qualifica presa in seguito a corsi specialistici formati dalla Questura e da organi nazionali, avrebbero avuto al competenza per chiamare, all'interno dello stadio, le Forze dell'Ordine, solo in caso di necessità.

In realtà, quindi, la filosofia del suo richiamo è assolutamente condivisibile e la giunta sarebbe ben lieta che ciò fosse possibile, per evitare esborsi e di mettere in discussione la turnazione dei Vigili Urbani e quant'altro. In realtà, ad oggi, a livello nazionale non vi sono ancora disposizioni in merito, né vi è un accordo tra lo Stato e la Lega Calcio. Comunque, se dobbiamo sintetizzare in una battuta il parere della Giunta posso dire che la Giunta si dichiara favorevole nel rispetto della legislatura vigente”.

Esito della votazione della mozione: approvata all'unanimità.

CCLXXV

MOZIONE 01305/2005/IMI PRESENTATA DA
CONS. F.I. IN MERITO A COSTRUZIONE
SISTEMA “RASSEGNA STAMPA” CON
PROVINCIA E REGIONE.

“IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO importante organizzare le informazioni in modo tale che vengano utilizzate al meglio da tutti gli Enti (Regione, Provincia e Comune di Genova) che hanno la responsabilità di amministrare la nostra comunità;

PRESO ATTO che attualmente ognuno dei predetti Enti utilizza un sistema di “rassegna stampa” diverso l'uno dagli altri e che tra loro sono incompatibili sul piano informatico;

RITENUTO, nel contempo, necessario razionalizzare le comuni risorse professionali, strumentali ed economiche che attendono al sistema dell'elaborazione delle “rassegne stampa” dei predetti Enti per evitare carenze e sovrapposizioni, inutili, diseconomiche e non funzionali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere una intesa con la Provincia di Genova e con la Regione Liguria per costruire una rassegna stampa comune a tutti e tre gli Enti.

Proponente: Costa (F.I.)
In data: 19/12/2005”.

COSTA (F.I.)

“Questa mozione nasce da un’esperienza che abbiamo avuto al gruppo quando cercavamo un articolo di giornale che non era nella rassegna stampa del Comune ma sapevamo essere nella rassegna stampa della Regione. Con gli strumenti informatici a nostra disposizione abbiamo scoperto che i sistemi della rassegna stampa di Comune, Provincia e Regione usano modalità software diverse uno dall’altro, con la relativa difficoltà ad accedere.

Con questa mozione intendevamo rappresentare questo disagio e questo cattivo uso delle nostre potenzialità informatiche e invitare chi ha la responsabilità di questo nell’Amministrazione a far sì che nello specifico della rassegna stampa, ma poi potrebbero nascere delle collaborazioni fra i tre Enti, si arrivasse ad avere se non la stessa rassegna stampa almeno ad utilizzare lo stesso programma in modo tale che attraverso i nostri computer si possa entrare l’uno nell’altra, anche perché nello specifico non c’è nessuna riservatezza che tiene, specialmente negli organi istituzionali.

Lo scopo di questa mozione è di invitare a fare questo e penso che con questa operazione potremo risparmiare risorse, anche cartacee, ed avere nel contempo una maggiore informazione”.

PIZIO (F.I.)

“Intervengo per una considerazione a latere di questa mozione. E’ qualche settimana che la rassegna stampa del Comune di Genova è disponibile su Internet al pubblico e mi sembra una cosa da segnalare.

Volevo semplicemente chiedere se questo fatto, che mi sembra di grande utilità per tutti noi e per i cittadini, è stato concordato con gli editori perché posso prevedere che qualcuno, invece di andarsi a comprare il giornale, guardi la rassegna stampa”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Sono senz’altro d’accordo con il collega, però colgo l’occasione per dire che nella nostra rassegna stampa, in cui ci sono cose interessantissime, spesso ci sono articoli semplicemente laudativi del Comune. Credo che l’utilità di questi articoli sia molto relativa e credo che, forse, sarebbe più utile allargare a testi più significativi”.

ASSESSORE CASTELLANO

“La discussione è interessante perché il tema della comunicazione è molto importante. Mi fa molto piacere che sia stato apprezzato questo sforzo di inserire sul sito in modo che sia accessibile e più fruibile.

Noi utilizziamo Ecostampa, un'organizzazione che per noi fa la rassegna stampa, e con la quale c'è un accordo per mettere sul sito le notizie. Penso che voi potreste darci dei suggerimenti sulle testate eventualmente da aggiungere e questo penso sia una collaborazione utile per noi perché le cose funzionano quando ci sono tanti occhi che guardano e controllano. Non credo sia solo propaganda perché una tendenza dei nostri giornali è quella di esser anche un po' scandalistici per cui non è che c'è solo la propaganda.

Per quanto riguarda il senso della mozione abbiamo cercato, sulla base delle indicazioni che abbiamo ricevuto da questo testo, già di cominciare a lavorare con i colleghi della Provincia e della Regione. Un primo punto importante, quindi, è che la Provincia adesso usa Ecostampa, vale a dire la stessa nostra organizzazione, e questo ci semplifica la vita. La Regione, invece, ha un sistema leggermente diverso perché ha tre persone che fisicamente fanno la rassegna stampa.

Sono state fatte, a più riprese, delle riunioni con i responsabili per cercare di ragionare per cercare di migliorare le cose. Il punto adesso è che siamo arrivati ad un discorso di fattibilità per cui si può, volendo, unificare. A questo punto la palla passa un po' ai decisori politici per cui mi riserverò, dopo questa discussione di oggi, se siamo tutti d'accordo, di mandare un'indicazione ai colleghi della Provincia e della Regione che, peraltro, sono già stati contattati dai loro funzionari. Se siamo tutti d'accordo (personalmente trovo che la cosa può avere un suo interesse) possiamo a questo punto andare avanti sollecitando anche Provincia e Regione a lavorare in modo unificato su questa cosa. I funzionari hanno già lavorato, sono avvertiti e ritengono la cosa fattibile e percorribile.

Il tema, comunque, è anche un po' più vasto e vorrei dire che stiamo anche lavorando con la Regione per fare dei paini di comunicazione specifici. Ad esempio Cornigliano lo stiamo facendo con la Regione e con la società per Cornigliano. Stiamo cercando, quindi, su alcune tematiche, di coinvolgere comunque gli interlocutori che in qualche modo ne hanno titolo. Assumerei volentieri, quindi, questa vostra mozione come un suggerimento un po' più generale di trovare delle sinergie non solo per risparmiare ma anche per comunicare meglio laddove ci sono più attori interessati ad un determinato argomento.

Per il resto tutte le sollecitazioni sul funzionamento di Ecostampa e sulle testate eventuali che potete suggerire, sono assolutamente benvenute. Se siete d'accordo possiamo modificare leggermente questo testo dicendo, in

senso lato: “si sollecitano gli altri Enti a trovare sempre maggiori sinergie sia a livello di rassegna stampa, che in generale per la comunicazione della città”.

COSTA (F.I.)

“Questo è uno spunto ampliato con l’interpretazione che è stata data dall’assessore e che possa essere lo strumento per coinvolgere gli altri Enti. Nasceva da una esigenza contingente per cui c’era proprio la necessità e la difficoltà di reperire notizie. Tra l’altro un altro problema, al di là del fatto che sia una società esterna o funzionari interni dell’Amministrazione, è che lo strumento informatico sia compatibile e leggibile dalle varie amministrazioni”.

GRILLO (F.I.)

“Proporrei all’assessore, alla ripresa di settembre, se non fosse possibile approfondire anche l’ipotesi che sul nostro sito, su testi elaborati dai nostri uffici, vi sia anche un minimo di rendicontazione dei lavori del Consiglio Comunale, tema che possiamo riprendere a settembre.

Se non sono testate di giornali potrebbe essere un comunicato settimanale dei lavori del Consiglio Comunale riportante le iniziative consiliari e, in modo sintetico, le questioni poste e le risposte”.

Esito della votazione della mozione: approvata all’unanimità”.

CCLXXVI

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 01271/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. A.N., IN MERITO FONDI PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.

INTERPELLANZA 00898/2004/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED INCENTIVI ALLE IMPRESE.

INTERPELLANZA 01200/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO LETTERA CITTADINI SU DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA.

INTERPELLANZA 01317/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA NELLA ZONA DI NERVI.

INTERPELLANZA 01377/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO PONTEGGIATURA PONTE MONUMENTALE.

CCLXXVII

RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Chiedo al Segretario Generale di procedere alla verifica del numero legale”.

Alle ore 18.55 risultano presenti i consiglieri: Adorno, Barbieri, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Burlando, Casagrande, Cecconi, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Guastavino, Lavagetto, Lo Grasso, Maggi, Molfino,

Morettini, Nacini, Pasero, Pizio, Porcile, Poselli, Rosso, Striano, Tartarini, in numero di 32.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale ed essendo esaurito l'ordine del giorno dichiara conclusa la seduta".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

18 LUGLIO 2006

CCLXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AD INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA.	1
GUASTAVINO – PRESIDENTE	1
CCLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MENINI, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE LAVORI EX SIQUAM.	1
MENINI (G. MISTO)	1
ASSESSORE MORGANO	2
CCLXVII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA SULL’ORDINE DEI LAVORI.	3
BERNABÒ BREA (A.N.)	3
GUASTAVINO – PRESIDENTE	3
CCLXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRONDA, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE INVASI PER LA RACCOLTA ACQUE.	4
GRONDA (MARGHERITA)	4
SINDACO	5
CCLXIX COMUNICAZIONE DELL’ASSESSORE MORGANO IN MERITO A IMPIANTO AD INDUZIONE MAGNETICA PER IPOUDENTI NELL’AULA CONSILIARE.	5
ASSESSORE MORGANO	5
CCLXX DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA DEI CONSIGLIERI LECCE, RIXI, GRILLO E BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL’ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,	

IN MERITO A MALFUNZIONAMENTO DEPURATORE DI
CORNIGLIANO E MORIA DI SPECIE ITTICHE LUNGO LA COSTA DI
PONENTE.....7

LECCE (D.S.).....	7
RIXI (L.N.L.P.).....	8
GRILLO (F.I.).....	9
BERNABO' BREA (A.N.).....	10
POSELLI (P.R.C.).....	11
SINDACO.....	12
LECCE (D.S.).....	14
SINDACO.....	14

CCLXXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BENZI SU
ORDINE DEI LAVORI.....14

BENZI (LIGURIA NUOVA).....	14
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	14
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	14

CCLXXII PROPOSTA N. 00049/2006 DEL 15/06/2006 1°
ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2006-2007-2008 DEI
LAVORI PUBBLICI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 9 MARZO 2006. 1^ NOTA DI
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI
2006-2008. 15

GRILLO (F.I.).....	15
BASSO (MARGHERITA).....	16
FARELLO (D.S.).....	17
ASSESSORE GUERELLO.....	18
GUASTAVINO – PRESIDENTE.....	18
BERNABÒ BREA (A.N.).....	18
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	19

CCLXXIII MOZIONE 01395/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. D.S.,
IN MERITO A ISTITUZIONE COMMISSIONE PARLAMENTARE SUI
FATTI AVVENUTI DURANTE IL VERTICE G8 A GENOVA.....24

MORETTINI (D.S.).....	25
COSMA (G. MISTO).....	26
COSTA (F.I.).....	26
BIGGI (MARGHERITA).....	27
CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA).....	28
BERNABÒ BREA (A.N.).....	28
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	29
POSELLI (P.R.C.).....	29

STRIANO (MARGHERITA)	31
RIXI (L.N.L.P.)	31
SINDACO	32
CCLXXIV MOZIONE 01389/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. LIGURIA NUOVA, IN MERITO A SERVIZIO D'ORDINE PUBBLICO PRESSO LO STADIO FERRARIS.	34
BENZI (LIGURIA NUOVA)	34
COSTA (F.I.)	35
BERNABÒ BREA (A.N.)	35
ASSESSORE GUERELLO	35
CCLXXV MOZIONE 01305/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. F.I. IN MERITO A COSTRUZIONE SISTEMA "RASSEGNA STAMPA" CON PROVINCIA E REGIONE.	36
COSTA (F.I.)	37
PIZIO (F.I.)	37
BERNABÒ BREA (A.N.)	37
ASSESSORE CASTELLANO	38
COSTA (F.I.)	39
GRILLO (F.I.)	39
CCLXXVI RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 01271/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. A.N., IN MERITO FONDI PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.	
INTERPELLANZA 00898/2004/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED INCENTIVI ALLE IMPRESE.	
INTERPELLANZA 01200/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO LETTERA CITTADINI SU DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA.	
INTERPELLANZA 01317/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA NELLA ZONA DI NERVI.	
INTERPELLANZA 01377/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO PONTEGGIATURA PONTE MONUMENTALE.	40
CCLXXVII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.	40
GUASTAVINO – PRESIDENTE	40